

racconto *di strada*

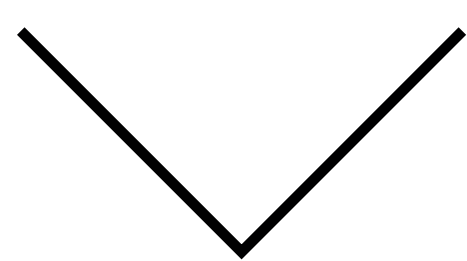
PRIMO  
VISENTIN  
detto  
*Masaccio*



# racconto *di strada*

**Primo Visentin**, nato il **13 dicembre 1913** a **Poggiana di Riese Pio X**, e tragicamente scomparso il **29 aprile 1945**, è ricordato come un uomo di coraggio straordinario e una figura centrale della Resistenza italiana. Il suo nome di battaglia, “**Masaccio**”, non fu scelto a caso.

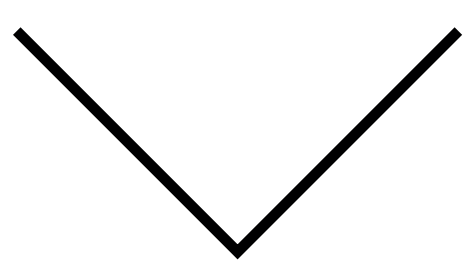
Il soprannome richiama quello del celebre pittore rinascimentale **Tommaso di ser Giovanni di Mone Cassai**, noto come Masaccio, il cui nome significava “Tommaso il grande” o “il trasandato”, in riferimento al carattere semplice e poco incline alle formalità sociali. Visentin adottò questo nome probabilmente come simbolo di **schiettezza ed essenzialità**, tratti che caratterizzavano tanto il pittore quanto il comandante partigiano. **Masaccio** divenne così un nome emblema della sua lotta per la libertà, rappresentando grandezza morale e profonda umanità.



# Le origini e l'impegno nella Resistenza

Cresciuto in una famiglia di modeste condizioni nella campagna veneta, Visentin dimostrò fin da giovane uno spiccato senso di giustizia e una profonda sensibilità verso il bene comune. Con l'arrivo dell'occupazione nazifascista, decise di unirsi ai partigiani per combattere l'oppressione e difendere i diritti fondamentali della sua gente.

Nel pieno della **Seconda Guerra Mondiale**, Masaccio divenne il comandante della **Brigata "Martiri del Grappa"**, una formazione partigiana attiva tra i monti e le valli del Veneto. Questa brigata si distinse per la capacità di condurre sabotaggi strategici contro le forze nazifasciste, oltre a fornire protezione e aiuto alle comunità locali duramente colpite dalla guerra.





**Un aneddoto significativo:** Durante uno dei rastrellamenti più duri nelle zone montane, Masaccio si rifiutò di abbandonare i civili rifugiati con i partigiani, organizzando la loro protezione a rischio della propria vita. Questo gesto gli valse il rispetto e l'ammirazione sia dei suoi compagni che della popolazione locale.

# Il sacrificio finale

Il **29 aprile 1945**, a pochi giorni dalla Liberazione, Masaccio fu catturato dai nazifascisti in un'imboscata e assassinato. La sua morte rappresentò un momento tragico per la sua comunità, ma il suo sacrificio divenne simbolo di resistenza e di lotta per la libertà.

La Brigata “Martiri del Grappa”, nonostante la perdita del suo comandante, continuò la sua azione fino alla completa liberazione del Veneto, realizzando il sogno di Masaccio: restituire al popolo la libertà e la dignità.



**La sua memoria vive in diversi luoghi significativi del territorio:**

---

**La sua tomba** si trova nel **cimitero di Poggiana**, dove riposa accanto alla sua famiglia. La tomba, luogo di raccoglimento e memoria, è stata restaurata nel **2021**, a testimonianza dell'affetto e della gratitudine della comunità.

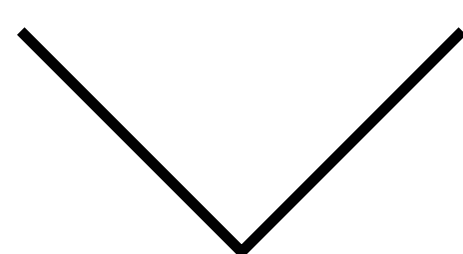
---

**La scuola dell'infanzia di Poggiana**, intitolata a Primo Visentin, porta avanti il suo nome come simbolo di educazione ai valori della libertà e della giustizia.

---

**La statua del "Palinuro"**, opera dello scultore **Arturo Martini**, collocata presso il **Palazzo del Bo dell'Università di Padova**, è dedicata a Primo Visentin. La figura del nocchiero mitologico rappresenta idealmente il sacrificio e la guida, qualità che incarnano perfettamente il comandante Masaccio.

---



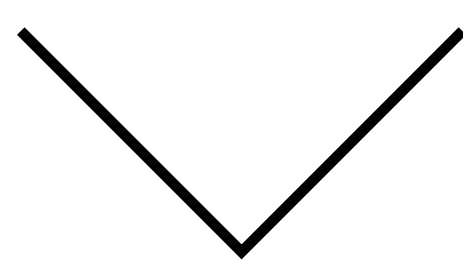
**Un cippo commemorativo** si erge in **via Masaccio a Loria**, nel luogo esatto in cui fu ucciso. Ogni anno, il **29 aprile**, questo luogo diventa una tappa importante della **Commemorazione della Liberazione**, in onore del suo sacrificio.

---

**La ciclabile e la stele commemorativa:** Per onorare la sua memoria e il suo eroismo, il **13 aprile 2019** è stata inaugurata una ciclabile, intitolata al Comandante Masaccio. Lungo il percorso, in corrispondenza del ponte sul torrente **Avenale** a Poggiana di Riese Pio X, si trova una **stela commemorativa**, che rappresenta un punto di riflessione e memoria.

La ciclabile è più di un semplice percorso: è un **luogo simbolico** che invita chi lo attraversa a ricordare il sacrificio di Masaccio e dei tanti che, come lui, hanno dato la vita per la libertà.

---



# **Un'eredità di valori senza tempo**

Masaccio è molto più di un nome legato alla Resistenza. È un richiamo universale ai valori della giustizia, del coraggio e del sacrificio personale per il bene collettivo. La sua eredità continua a vivere nei principi che guidano le generazioni future:

---

**Il diritto alla libertà  
e alla dignità.**

---

**L'importanza  
del coraggio  
nei momenti  
più difficili.**

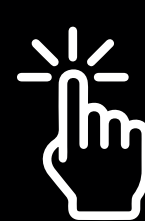
---

**Il valore della comunità  
come forza collettiva  
per il cambiamento.**

---

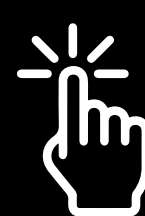
Scopri di più su Primo Visentin e la Resistenza italiana consultando i volumi disponibili presso la Biblioteca di Riese Pio X. Tra questi segnaliamo:

— LINK



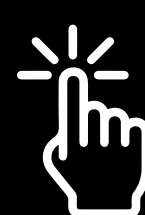
**BIBLIOTECA DI RIESE PIO X**

— LINK



**CATALOGO ONLINE**

— LINK



**INFORMAZIONI SUI SERVIZI**

Biblioteca di Riese Pio X

# Primo Visentin, Masaccio

*Flavio Trentin*

2004

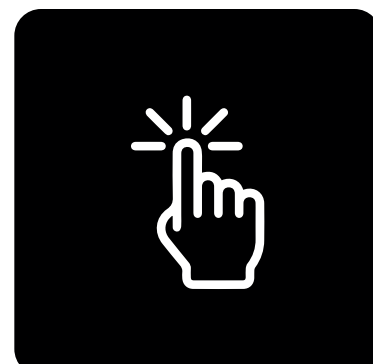
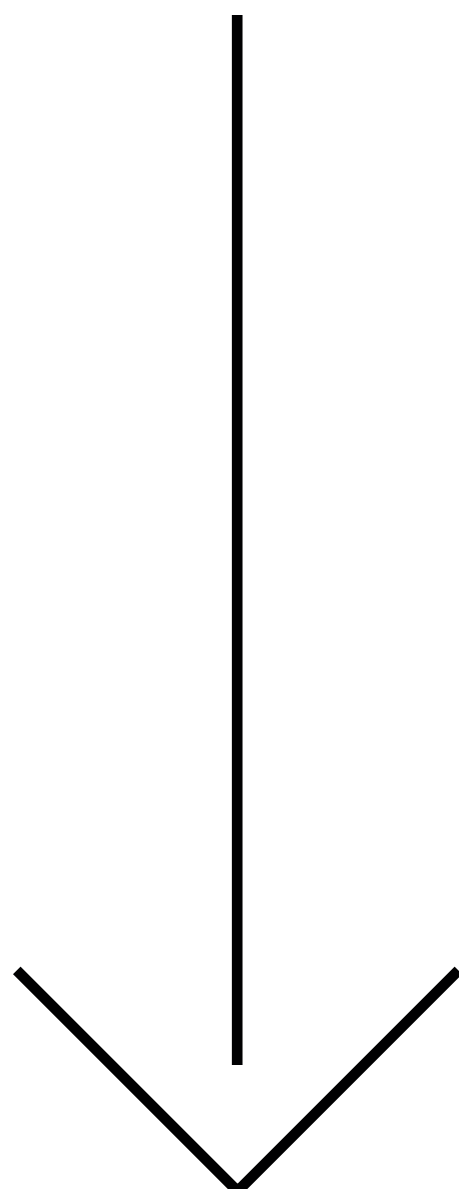


Immagine  
della copertina  
non disponibile

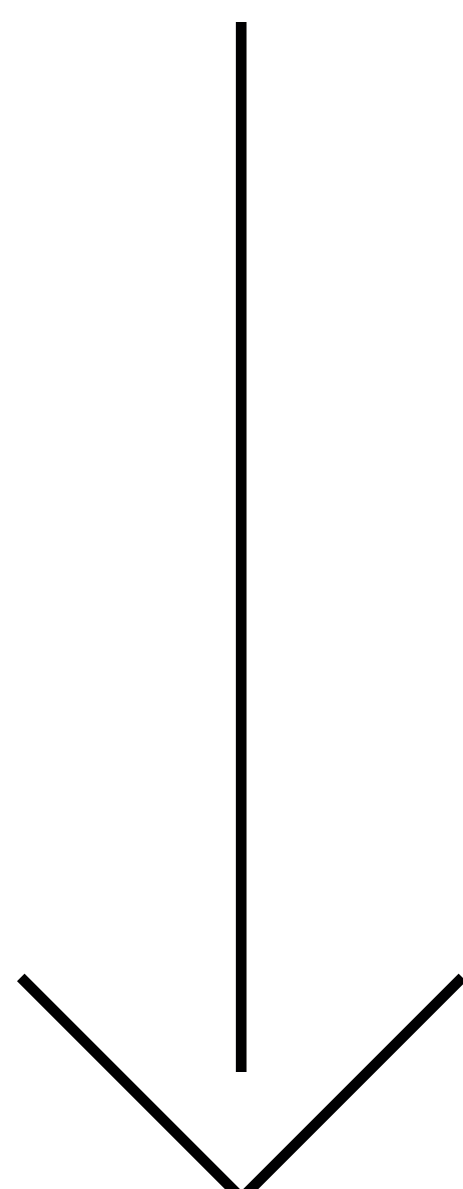
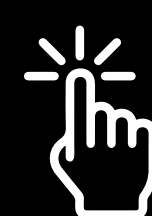


Biblioteca di Riese Pio X

# Il comandante Masaccio: storia di un uomo

*Italo Facchinello*

2012



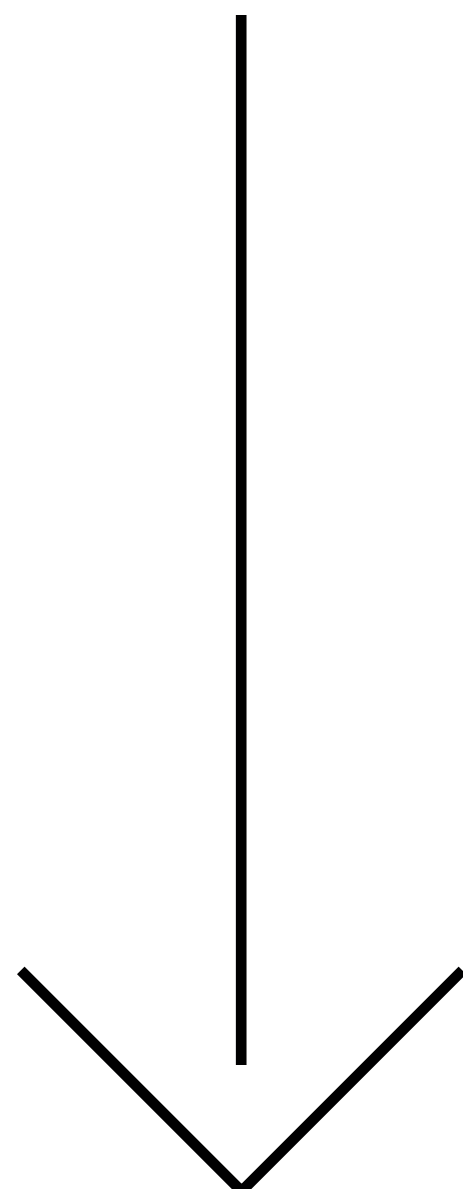
In questo libro Italo Facchinello non ha voluto descrivere se non l'essenziale delle vicende partigiane del Comandante Masaccio - già del resto raccontate in altri libri. Ha preferito piuttosto scegliere tra le numerosissime 'carte' di Primo Visentin contenenti brani e frammenti fortunosamente ritrovati e diligentemente conservati, relativi alla sua vita privata, ai suoi interessi, alle sue straordinarie doti morali e intellettuali, in modo da 'ricostruire' le innumerevoli sfaccettature della sua alta personalità. Aggiungendovi anche dati e particolari forniti all'Autore da Mario Scapin ed esiti di ricerche eseguite da Albino Facchinello. È nata quindi questa "Storia di un uomo". Per raccontarla, però, Facchinello ha dovuto essere anche indiscreto perché Primo probabilmente per sé da lassù non l'avrebbe gradito. Tuttavia l'autore gli ha chiesto questo sacrificio per gli altri, perché considerava necessario proporre la sua figura ad orgoglio di quanti l'hanno conosciuto o avvicinato e come esempio per le generazioni che verranno. Ha inteso, così, di rendergli anche una qualche giustizia della privazione di vita che la sorte gli ha inferto.

Biblioteca di Riese Pio X

# **Primo Visentin, Masaccio: comandante partigiano medaglia d'oro della Resistenza**



1991

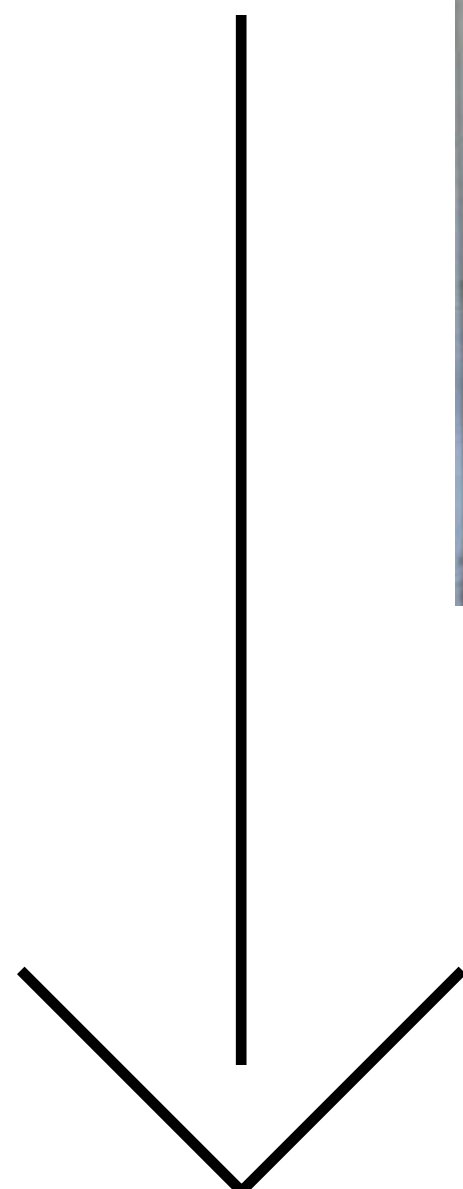


Biblioteca di Riese Pio X

# Masaccio e la Resistenza tra il Brenta e il Piave

*Corletto Gianfranco*

1965



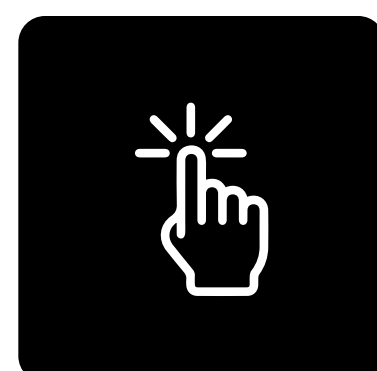
Biblioteca di Riese Pio X

# La morte del comandante partigiano Masaccio: delitto senza castigo

*Il sangue dei vincitori e  
l'impunità dei massacratori del  
Grappa e della Pedemontana*

*Ceccato Egidio*

2009

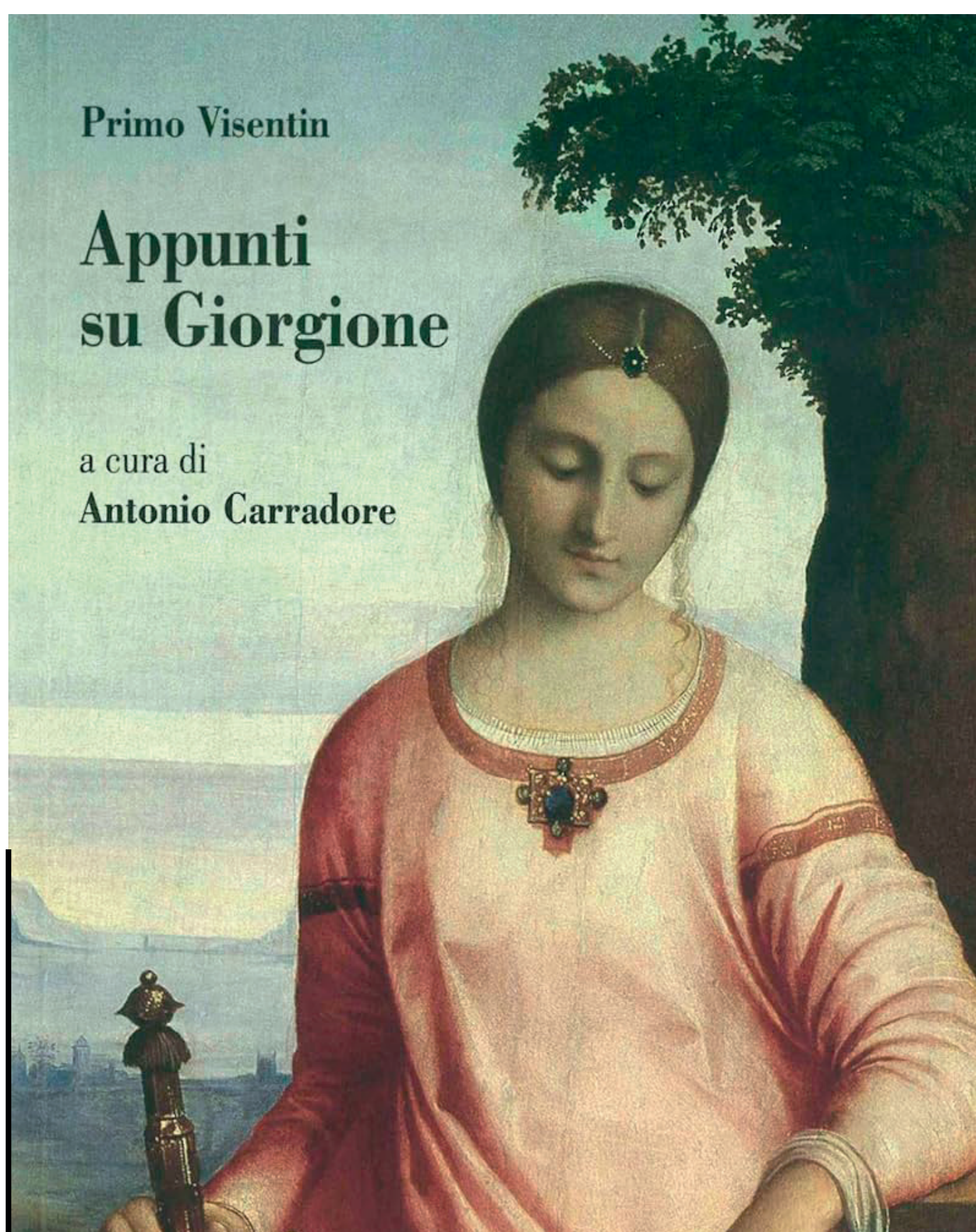
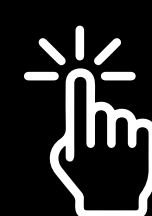


Biblioteca di Riese Pio X

# Appunti su Giorgione

*Visentin Primo*

*Antonio Carradore*  
ISTRESCO, 2020





Città di  
Riese Pio X



**RIESE**  
TERRA DI  
**PIO X**